

Regionale



venerd 8 febbraio 2019

Premio grigionese cultura: riconoscimento Grigionitaliano, Zala

(ats) I riconoscimento da parte del Governo grigionese attesta l'operato come difensore della lingua italiana e degli interessi del Grigionitaliano Cos Sacha Zala in merito al Premio grigionese per la cultura 2019 che gli è stato attribuito oggi Secondo il professore di storia all'università di Berna grandi progressi sono stati fatti nella

promozione della lingua di Dante ma le sfide continue e la permanente messa in discussione sono pericolose

"Un premio inaspettato ma che mi ha dato grande piacere soprattutto per il grosso peso dato dal Governo alla mia attività in seno alla Pro Grigionitaliano" (Pgi) ha detto il rinomato storico poschiavino a Keystone ATS

"Come presidente della Pgi non sempre ho avuto vita facile spesso ho dovuto battere i pugni sul tavolo e prendere posizioni forti contro tutto un mainstream cantonale tanto che ho sempre avuto la convinzione di una percezione negativa nei miei confronti Il fatto che a distanza di anni il Governo riconosca come giusta quell'attività fa sicuramente piacere rassicura e rasserena anche nel rapporto con la mia persona privata"

Oltre che a livello personale però si tratta di un riconoscimento importante e simbolico per l'unico Cantone trilingue della Svizzera e per l'italianità tutta "certamente negli ultimi venti anni sono stati fatti progressi immensi in quanto a basi normative e giuridiche relativamente alla promozione della lingua italiana Prima esisteva solo una base declamatoria all'interno della Costituzione cantonale che la ergeva a lingua cantonale da cui non derivava però alcun obbligo pratico laddove la prassi è poi regolata dalle leggi"

D'altro canto però aggiunge Zala questi miglioramenti hanno sempre dovuto confrontarsi con sfide difficili "lanciate soprattutto da quella parte germanofona che vede l'italianità come la zavorra che impedisce di correre dietro a un cosmopolitismo zurighese e alle aspirazioni legate all'inglese Ogni votazione quella sulla legge sulle lingue e poi sull'insegnamento dell'italiano a scuola è stata una vera e propria messa in discussione della nostra esistenza in quanto grigionitaliani La politica cantonale d'altro canto è stata molto accorta nelle soluzioni cercate"

Questa messa in discussione permanente tuttavia secondo il professore è molto pericolosa e questo premio rappresenta proprio il riconoscimento del Grigionitaliano come parte "normale" del Paese legittimandone in un certo senso l'esistenza "Non dimentichiamo conclude Zala che prima della mia presidenza alla Pgi a Coira il Governo usava l'espressione Bewohner der Valli (per designare gli abitanti delle regioni italofone del cantone) Epocale è stato il combattimento per creare l'etichetta di grigionitaliani che a sua volta crea quella identità che mancava nella percezione politica e talvolta non solo all'esterno ma anche per noi grigionitaliani stessi Il premio sottolinea questo fondamentale e forte processo di normalizzazione"